

Insegnamento di: Diritto penale del lavoro			
Classe di laurea: LMG/01 L-14		Corso di Laurea in: LMG - LMGI - SSG - CONSLAV	Anno accademico: 2021/2022
Denominazione inglese insegnamento: Labour Criminal Law		Tipo di insegnamento: Opzionale	Anno: Semestre: I
Tipo attività formativa: Affine	Ambito disciplinare: Opzionale a scelta	Settore scientifico-disciplinare: IUS/17	CFU totali: 9 di cui CFU lezioni: 9-6-3 CFU ese/lab/tutor:
Modalità di erogazione, ore di didattica assistita ed ore dedicate allo studio individuale ore di lezione: 72 ore di esercitazione/laboratorio/tutorato: totale ore didattica assistita: 72 totale ore di studio individuale: 153			
Lingua di erogazione: Italiano	Obbligo di frequenza: no		
Docente: Filippo Bottalico	Tel: 080.5717370 e-mail: filippo.bottalico@uniba.it	Ricevimento studenti: Dipartimento Piano 4 – scala B, stanza del docente	Giorni e ore ricevimento: venerdì, ore 16.30, previo appuntamento tramite email
Conoscenze preliminari:			
<p>Obiettivi formativi: Con riferimento agli obiettivi di apprendimento, il corso mira a consentire allo studente l'acquisizione dei profili normativi e logico-giuridici degli istituti del Diritto penale del lavoro e una piena padronanza degli stessi attraverso la proiezione nei case studies oggetto di approfondimento. Con riguardo alle capacità di conoscenza e comprensione, lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; individuare il significato delle regole ad esse applicabili; comprendere la ratio degli istituti e gli interessi tutelati.</p> <p>Con riferimento all'autonomia di giudizio, lo studente deve essere in grado di svolgere autonomamente una corretta esegesi degli istituti del Diritto penale del lavoro alla luce dell'intera teoria generale del reato, e soprattutto di "contestualizzare" tali istituti nei case-studies oggetto di approfondimento.</p> <p>Con riferimento alle abilità che il corso permette di acquisire, lo studente deve essere in grado di risolvere i problemi esegetici degli istituti del Diritto penale del lavoro, utilizzando il linguaggio e la terminologia giuridiche corrette e trasferendo ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite</p>			
Risultati di apprendimento previsti	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: il corso mira a consentire allo studente l'acquisizione dei profili normativi e logico-giuridici degli istituti del Diritto penale del lavoro e una piena padronanza degli stessi attraverso la proiezione nei case-studies oggetto di approfondimento.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; individuare il significato delle regole ad esse applicabili; comprendere la ratio degli istituti e gli interessi tutelati.</p> <p>Autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di svolgere autonomamente una corretta esegesi degli istituti del Diritto penale del lavoro alla luce dell'intera</p>		

teoria generale del reato, e soprattutto di “contestualizzare” tali istituti nei *case-studies* oggetto di approfondimento.

Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di risolvere i problemi esegetici degli istituti del Diritto penale del lavoro, utilizzando il linguaggio e la terminologia giuridiche corrette e trasferendo ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.

Capacità di apprendere: lo studente deve acquisire le conoscenze di base e le capacità critiche che gli consentano di estrapolare, dai materiali normativi e giurisprudenziale, la disciplina degli istituti analizzati

Programma del corso:

Programma da 9 CFU:

Introduzione: I fondamenti costituzionali. – Parte Prima: La tutela penale della sicurezza e della salute del lavoro. – I. I profili costituzionali della sicurezza del lavoro. – II. I soggetti tenuti alla prevenzione e le posizioni di garanzia. – III La delega di funzioni. – IV. Gli stadi della tutela e la spiegazione causale. – V. I coefficienti soggettivi di imputazione. – VI. Le fattispecie sanzionatorie di carattere generale. – VII. Le fattispecie sanzionatorie speciali. – VIII. Lavori in appalto e sicurezza nei cantieri. – IX. Le previsioni in materia di radiazioni ionizzanti. – X. Criteri di definizione degli illeciti in materia di sicurezza e salute del lavoro. – XI. Le fattispecie accessorie di cui agli artt. 589 comma 2 e 590 comma 3 c.p. – XII. I rapporti con i delitti di cui agli artt. 437 e 451 c.p. – XIII. Costituzione di parte civile e partecipazione dell’Inail e dell’Ipsema al processo penale. – XIV. Responsabilità amministrativa degli enti collettivi. – Parte Seconda: Altri ambiti di tutela. – XV. Lo Statuto dei lavoratori: profili penali. – XVI. Disciplina penale del collocamento e della intermediazione illecita. – XVII. I reati in materia di previdenza e assistenza sociale.

Programma da 6 CFU:

Introduzione: I fondamenti costituzionali. – Parte Prima: La tutela penale della sicurezza e della salute del lavoro. – I. I profili costituzionali della sicurezza del lavoro. – II. I soggetti tenuti alla prevenzione e le posizioni di garanzia. – III La delega di funzioni. – IV. Gli stadi della tutela e la spiegazione causale. – V. I coefficienti soggettivi di imputazione. – VI. Le fattispecie sanzionatorie di carattere generale. – VII. Le fattispecie sanzionatorie speciali. – VIII. Lavori in appalto e sicurezza nei cantieri. – IX. Le previsioni in materia di radiazioni ionizzanti. – X. Criteri di definizione degli illeciti in materia di sicurezza e salute del lavoro. – XI. Le fattispecie accessorie di cui agli artt. 589 comma 2 e 590 comma 3 c.p. – XII. I rapporti con i delitti di cui agli artt. 437 e 451 c.p.

Programma da 3 CFU:

Introduzione: I fondamenti costituzionali. – Parte Prima: La tutela penale della sicurezza e della salute del lavoro. – I. I profili costituzionali della sicurezza del lavoro. – II. I soggetti tenuti alla prevenzione e le posizioni di garanzia. – III La delega di funzioni. – IV. Gli stadi della tutela e la spiegazione causale. – V. I coefficienti soggettivi di imputazione.

Metodi di insegnamento: Metodologia didattica convenzionale.
Il contenuto delle lezioni sarà illustrato attraverso l'utilizzo di slides, successivamente a disposizione degli studenti frequentanti nell'area del materiale didattico del corso, disponibile sulla pagina web del Dipartimento di Giurisprudenza.
Esame orale

Supporti alla didattica:

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame: 1) Descrizione dettagliata dei metodi con cui si accerta che lo studente abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste: valutazione della correttezza delle risposte orali fornite in sede d'esame alle domande degli esaminatori
2) Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame

Testi di riferimento principali:

Programma da 9 CFU:

B. DEIDDA – A. GARGANI (a cura di), Reati contro la salute e la dignità dei lavoratori, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), Trattato teorico-pratico di diritto penale, Giappichelli, Torino, 2012, integralmente

Programma da 6 CFU:

B. DEIDDA – A. GARGANI (a cura di), Reati contro la salute e la dignità dei lavoratori, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), Trattato teorico-pratico di diritto penale, Giappichelli, Torino, 2012, limitatamente agli argomenti indicati nel programma (pagg. 1-454)

Programma da 3 CFU:

B. DEIDDA – A. GARGANI (a cura di), Reati contro la salute e la dignità dei lavoratori, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), Trattato teorico-pratico di diritto penale, Giappichelli, Torino, 2012, limitatamente agli argomenti indicati nel programma (pagg. 1-234)

Avvertenza: nell'ipotesi di pubblicazione di una nuova ed aggiornata edizione rispetto a quella indicata di uno dei testi consigliati sia per lo studio del modulo di parte generale che di quello di parte speciale, sarà dato avviso sulla pagina personale del docente, con la specificazione delle pagine da studiare